

**Parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione in merito al Codice di Comportamento di ADISU Umbria**

**L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance di ADISU Umbria,**

**Premesso** che ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs 165/2001 "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1";

**Considerato** che Adisu Umbria, al termine del percorso partecipativo di consultazione interna e pubblica, ha trasmesso con nota protocollo n. 25205 del 20/12/2021 lo schema di Codice di comportamento e il relativo Decreto di adozione n. 90 del 20 dicembre 2021;

l'OIV sulla base dell'analisi effettuata formula le osservazioni di seguito riportate.

In linea generale l'OIV rileva che il taglio scelto nella redazione del Codice è molto dettagliato e analitico e prende in considerazione anche ipotesi disciplinate già dalla legge o da altri riferimenti normativi specifici (ad esempio per l'orario di lavoro la violazione degli obblighi di rimando al contratto di lavoro).

Inoltre le ipotesi di violazione del codice di comportamento che astrattamente potrebbero comportare responsabilità anche sotto il profilo disciplinare, invece che essere evidenziate singolarmente in ogni articolo, è consigliabile che siano disciplinate in un articolo unico con una disposizione di tipo generale e riassuntivo senza entrare nello specifico.

Entrando nello specifico dei singoli articoli, l'OIV osserva, a riprova di quanto sopra detto, che la formulazione del comma 6 dell'art. 10, potrebbe risultare in qualche modo "fuorviante" in quanto non è solo questa fattispecie a comportare responsabilità disciplinare ma tutte le violazioni delle disposizioni contenute nel codice e stessa considerazione vale per il comma 4 dell'art. 15; l'OIV ritiene che sia più chiaro lasciare solo la norma generale di cui all'art. 21 sulla responsabilità conseguente la violazione del codice, eliminando tutti gli specifici riferimento inseriti nei singoli articoli.

Relativamente all'art. 14, comma 1, lettera h) si rileva, oltre alla presenza di un errore ortografico (comportanti anziché comportamenti) da correggere, che va specificato cosa si intende per "comportamenti non sicuri".

Infine, all'art. 17, comma 10, in riferimento ai criteri di valutazione della performance individuale, si evidenzia che per essere realmente efficaci e cogenti, vanno necessariamente inseriti anche nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

**Tutto ciò premesso, l'OIV ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs 165/2001,**  
constata la regolarità della procedura seguita per l'adozione del Codice di comportamento, esprime parere positivo in ordine alla sua definitiva adozione, tenuto conto delle osservazioni sopra formulate.